

INTENDENZE E VIVENZE CI METTONO IN GIOCO PERSONALMENTE

Buonasera, Vi ricordate quell'espressione che circola a proposito del perché è nata l'Ultreya? Eduardo, candidamente ha risposto: “**volevamo incontrare gli AMICI**”. Anch'io ho questo piacere...conversare con gli AMICI.

Condivido con Voi queste riflessioni, senza distanziarmi dal suggerimento che, Carlo, Padre Luigi e tutti gli AMICI del Coordinamento Nazionale, ci hanno dato: **aver cura di tenere ben unite le INTENDENZE alle VIVENZE**; esperienze vitali nel Cursillo ove la PERSONA e la sua CONVERSIONE in Cristo sono sempre messe in “gioco”.

...considerazioni sul rolo

Il desiderio che, all'incontro con sé stessi, Eduardo ci dona, così si espande “...*Io voglio un futuro tutto mio, per essere migliore e più consapevole di me stesso e perché l'ottimismo del vivere raggiunga il maggior numero di PERSONE possibile...*”¹ e noi, con intensità, lo riviviamo ogni volta che ascoltiamo la meditazione del primo giorno...il *film* della nostra vita.

L'incontro con Cristo è l'incontro con una PERSONA viva, concreta, normale, AMICA e sempre a noi vicina. Perciò nel PreCursillo tutto è disposto per l'appuntamento con Lui, nel Cursillo tutto parla di Lui, nel PostCursillo tutto è in Lui.

L'incontro con i fratelli è forse la maggiore delle sorprese, considerato il

¹ RIFLESSIONI Passo Dopo Passo sui sentieri di Dio - Eduardo Bonnin Aguiló. pg. 15.

mondo in cui viviamo, isolati l'uno dall'altro e nel più assoluto egoismo, il Cursillo è l'energia per un abbraccio spirituale, personale e materiale al fratello, vale a dire “...*giocar pulito con le cose di Dio prendendo sul serio le cose degli uomini...*”².

Il triplice incontro è favorito dalle esposizioni: i *rollos* - vita cristiana nel mondo e dalle TESTIMONIANZE: le VIVENZE - che sono l'essenziale. Dunque, nel PreCursillo dobbiamo far sapere, presentare, incuriosire, cioè aiutare il fratello all'apertura e alla ricerca, perché possa prendere consapevolezza della realtà in cui vive, soprattutto della possibilità a dischiudersi per una vita migliore: **un piano Apostolico con l'unico obiettivo dell'efficacia sulle anime.** Nel Cursillo dobbiamo dare la comunicazione gioiosa di essere cristiani: **Dio ci ama.** Infine, nel PostCursillo dobbiamo accompagnare, sostenere, TESTIMONIARE con la nostra vita, essere vicini: **dare alle anime dei motivi per seguire Dio.**

Per semplificare, “...*non per me ma per la maggior gloria della Chiesa...*”³, **la nostra parola deve essere:**

- **genuina e convinta**, siamo strumenti nelle mani del Signore che annunciano Lui e non noi stessi;
- **gioiosa**, un cristiano triste rappresenta la peggiore delle TESTIMONIANZE;
- **attuale**, parliamo all'uomo che vive in un contesto specifico, anche con problemi concreti legati all'oggi;
- **incarnata**, le verità di cui parliamo sono la nostra vita, non espressioni di

² CURSILLOS DI CRISTIANITÀ: REALTA ANCORA DA REALIZZARE - Eduardo Bonnin, Francisco Forteza. pg. 20.

³ IL MIO TESTAMENTO SPIRITUALE Eduardo Bonnin Aguiló. pg. 53.

conoscenze storico/culturali.

Narrare la Fede è diverso che insegnare la religione, dunque non dobbiamo fare “catechismo”, in nessuna delle fasi del Cursillo.

In tutte le attività del Movimento, in ogni fase del Cursillo, nei momenti in cui ci pare che lo Spirito Santo si sia allontanato, le risorse sulle quali poter contare sono la VIVENZA e la PREGHIERA; fra loro unite. “...*Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato...*”⁴

La **VIVENZA**, nel cristianesimo, è **convivenza: piena di meraviglia, caritativa e apostolica.** Si sceglie il servizio di Dio nella Chiesa per trasformare il mondo.

L'arte del vivere è vivere una vita che si concretizza in **Dio, attraverso la Grazia in ciascuno di noi.** La Buona Novella è racchiusa nel quotidiano, tutto da apprendere, per questo: “...*Non volevamo che le PERSONE assumessero nuovi impegni, bensì che accettassero di dare un senso agli impegni che già avevano nella realtà, senza forzature o manipolazioni...*”⁵

L'INTENDENZA, meglio *palanca* in spagnolo che in italiano si traduce LEVA, è il fulcro del Movimento. Cosa abbiamo fatto per meritarcene il dono del Cursillo? Nulla o quel poco nel rispondere ad una chiamata. **L'amore di Dio, che molti hanno invocato al Padre per noi, arriva a ciascuno con la sua storia, la sua vita, i suoi percorsi.** Il Cursillo non funziona per le nostre mirabili conoscenze, capacità organizzative, preparazione teologica...bensì

⁴ GIOVANNI 15,7.

⁵ CURSILLOS DI CRISTIANITÀ: REALTÀ ANCORA DA REALIZZARE Eduardo Bonnin, Francisco Forteza pg. 16.

per la PREGHIERA che trova il suo modello ideale in quella di intercessione che Eduardo fa ai due condannati a morte.

“...Voi - continuai - solo che lo vogliate, domani mattina alle sei avrete il privilegio di trovarvi di fronte a Qualcuno che di potere ne ha più di tutti: il Signore. Voi soli al mondo avete questa certezza.

Ora, noi abbiamo bisogno del vostro aiuto, siamo qui a chiedervi di raccomandare a Lui l’iniziativa apostolica che da qualche tempo abbiamo intrapreso...”⁶

Per essere fiduciosi di sentirci dentro l’opera della salvezza che lo Spirito Santo porta avanti nel mondo, ci affidiamo alla PREGHIERA personale senza bisogno di formule, anche al silenzio, specialmente davanti al Tabernacolo.

Il Cursillo ci dà poi uno stile di PREGHIERA, che è il modo della Chiesa:

“...NATURALE - Non finta. Non con il collo storto. VIRILE - Riconoscente. Chiara (a voce alta). Costante. ALLEGRA - Fiduciosa. Filiale. Soprannaturale nella sua meta. COLLETTIVA - Per animare i pigri. Incoraggiare gli impegnati. Vivere il Corpo Mistico...”⁷

Di nuovo Eduardo: *“...Dopo aver molto PREGATO e cercato CHI PREGASSE, pensato, pianificato, strutturato, assemblato e ancora una volta selezionato il materiale accumulato in schede, note e libri sottolineati, riunimmo alcuni candidati e ci lanciammo con coraggio a programmare un “nuovo Cursillo...”⁸*. Ed è così che noi facciamo in ogni Diocesi. Nel Cursillo si convive con Dio, con la PREGHIERA, con la Chiesa, nel mondo con gli altri Cursillisti. In tale convivenza si mescolano due circostanze che

⁶ RESPONSABILI Lievitare cristianamente il mondo.

⁷ VERTEBRAZIONE DELLE IDEE Eduardo Bonnín, Francisco Forteza, Bernardo Vadell pg. 86.

⁸ IL MIO TESTAMENTO SPIRITUALE Eduardo Bonnín Aguiló. pg. 33.

influenzano il Cursillista nel percorso della sua **CONVERSIONE**:

- la prima, prossima, **inizia con la confidenza nel PreCursillo, trascende nel Cursillo, si smorza nel PostCursillo per assenza della Riunione di Gruppo “con chi vuoi”, riduce la convinzione del vigore dell’Ultreya e alimenta la noncuranza nell’Accompagnamento...così l’insuccesso del Cursillo originario, ai fini della CONVERSIONE, è proclamato;**
- la seconda, lontana, riguarda **il rinnovamento dell’ambiente nel quale il Cursillista vive, che avviene per riflesso della sua VIVENZA proiettata secondo il suo stato d’animo.**

San Giovanni XXIII° negli ultimi giorni della sua vita (morì il 3 giugno 1963), scriveva nel suo “Diario dell’anima”: **“Debbo prendere sul serio la necessità della mia CONVERSIONE”**. Pensate, aveva 82 anni e sarebbe morto pochi giorni dopo! In tutta la sua vita si era impegnato a lavorare solo per Dio e per la Chiesa. Ma prima di morire capiva che avrebbe avuto ancora un lungo cammino di **CONVERSIONE** da fare! Ecco un santo che è vissuto nella perenne tensione verso la santità.

Ora AMICI, fruttifichiamo la **PREGHIERA** nei vari tempi del Cursillo, così come offertaci da Eduardo: *“... Sinceramente, credo che uno dei beni più grandi che io possiedo sia la certezza di sapere in cosa consiste l’autentico Cursillo di Cristianità, così come il Movimento che da esso scaturisce. E so anche, per comprovata esperienza, che quando ciascun tassello che lo compone, PreCursillo, Cursillo e PostCursillo, raggiunge la sua finalità, solo allora risponde con precisione perfetta alla sua motivazione che non è altro che cercare di ottenere che la Buona Novella del Vangelo raggiunga il numero maggiore possibile di PERSONE e in particolar modo quelli più*

lontani...”⁹

Nel PreCursillo, primo tempo del Cursillo, la PREGHIERA è di richiesta: “...Nell’Ora Apostolica si dirà tre volte **“fa o Signore che i Cursillisti che sono stati chiamati a questo Cursillo siano santi...”**”¹⁰. L’Ora Apostolica è allacciare la liturgia alla vita, con quello che siamo, con quello che facciamo, con quello che chiediamo.

Nel Cursillo (i tre giorni), la PREGHIERA è di ringraziamento, eccone il frutto: “...Il Cursillo è una prova tangibile dell’**efficacia della PREGHIERA. Quelli che, con le loro PREGHIERE e mortificazioni, fanno “violenza” su Dio con la loro vita normale, sono elementi essenziali nel Cursillo, quanto e più degli stessi dirigenti impegnati in esso. È necessario ottenere che ogni anima entri in contatto diretto con Dio. È proprio davanti al Tabernacolo che il Cursillo raggiunge la sua dimensione autentica e profonda. Pertanto, è necessario, favorire, spiegare e alimentare con entusiasmo la PREGHIERA del Cursillista, sia dentro che fuori dal Cursillo...**”¹¹

La PREGHIERA è dunque la nostra GUIDA; a Eduardo fu chiesto: “...- **Ma il tuo spirito è anche presente nel corpus di quest’opera?** Dice l’intervistatore riferendosi alla Guida del Pellegrino.

Nella “Guida del Pellegrino” c’è, per esempio, “l’Offerta delle Azioni” che si trovano in ogni azione di vita, anche la più normale; quello che noi abbiamo

⁹ IL MIO TESTAMENTO SPIRITUALE Eduardo Bonnin Aguiló. pg. 19.

¹⁰ VERTEBRAZIONE DELLE IDEE Eduardo Bonnin, Francisco Forteza, Bernardo Vadell pg. 62.

¹¹ VERTEBRAZIONE DELLE IDEE Eduardo Bonnin, Francisco Forteza, Bernardo Vadell pg. 84.

fatto, fu di togliere le esclamazioni¹² del tipo: “Oh Gesù! Oh Dio!”, che erano espressioni fuori luogo. Ogni giorno, infatti, sentiamo sempre più ammirazione per il Padre Nostro perché è una preghiera piena di semplicità, fatta da mano maestra che, salvando alcune eccezioni, non ha mai avuto necessità di essere riformata...”¹³¹⁴

Ma...dopo i tre giorni nutriamo la nostra CONVERSIONE e rafforziamo la relazione con il fratello?

Nel 2008 ho fatto il mio primo Cursillo e le mie inquietudini si sono rivelate davanti al Tabernacolo: irritante, borioso, mi sentivo arrivato nella vita senza aver bisogno di nulla. Durante le visite con la decuria non parlavo: stavo in ginocchio davanti al Santissimo senza riflessi. Nei tre giorni, tuttavia non ho contato le volte che mi sono recato al Tabernacolo...tante, senza includervi i momenti di PREGHIERA personale e comunitaria, ai quali partecipavo con l'ardore più della testa che del cuore. Mi dicevo che la perseveranza aiuta.

Sono uscito dal Cursillo tiepido!

Fra il 2009 e il 2013, il mio accostamento al Movimento, si ridusse a sporadiche partecipazioni in Ultreya locale, talvolta quella Diocesana... il rettore del mio Cursillo, paziente, mi trascinava letteralmente: ero sempre poco convinto del “mondo Cursillista”.

Nel 2014 faccio la prima esperienza da cameriere ma abbandono la preparazione in polemica con la persona che diverrà poi Coordinatore Diocesano e dopo, lui PREGHERÀ per me perché io mi renda disponibile in tal senso. **La nostra AMICIZIA è ancor oggi granitica, quando ci**

¹² Tradotto in italiano “interiezioni”.

¹³ UN APPRENDISTA CRISTIANO Eduardo Bonnin pg. 101.

¹⁴ La nuova traduzione è stata approvata da Papa Francesco nel novembre 2018.

incontriamo, fiduciosi ci mettiamo in PREGHIERA...e di quella polemica non c'è stato mai più bisogno di parlarne.

Nel 2015 ripeto l'esperienza da cameriere, in questa ricorrenza, davanti al Santissimo, **scoppio in pianto ascoltando la TESTIMONIANZA/affidamento di un fratello che, al suo primo Cursillo, chiedeva MISERICORDIA al Signore per essere stato così lontano per anni. Fu struggente ma liberatorio!**

È nel 2016, **che vivo l'incontro con me stesso, con Cristo e con i fratelli**, la partecipazione alle IV Conversazioni di Cala Figuera a Maiorca ha aperto al valore della **RIUNIONE DI GRUPPO**, che abbiamo propugnato in due gruppi distinti: **on-line**, senza confini, armoniose, **intense nella PREGHIERA e TESTIMONIANZE del vivere in Cristo**. Sorrette dal FOGLIO DI SERVIZIO e profonde nella confidenza, **consapevoli che la CONVERSIONE passa sempre dalla CONDIVISIONE costante del vivere il cristianesimo.**

Nel 2020 è arrivato il Covid, durato 2 anni. Per **incontrare gli AMICI ci siamo inventati l'Ultreya on-line**, che dura da 4 anni: integra quella in presenza per coloro che non possono raggiungerla. Chi la frequenta sa che **ivi si vivono le cose dette al Cursillo e dove tutti possono vederle vivere da chi le ha dette**. Con la PREGHIERA e la VIVENZA facciamo risplendere l'ammirazione dei santi, secondo la Santa Volontà di Dio!

AMICI non portiamo la stanchezza che ci fa trovare alibi a giustificazione delle nostre assenze in *Ultreya*, che maschera le nostre infedeltà al Foglio di Servizio, che non rende luminoso il nostro esporre nella Riunione di Gruppo. Non lasciamoci prendere dallo scoraggiamento e dalla delusione, per

incomprensioni sul metodo, anzi questo ci serva per comprendere dove abbiamo mancato, per far meglio in futuro.

Tutto deve scaturire da una costante frequenza, una solida AMICIZIA ed un'instancabile PREGHIERA: personale e comunitaria, davanti al Tabernacolo e in altri contesti, in silenzio e ad alta voce, d'intercessione o lode, di ringraziamento o richiesta!

TESTIMONIAMO con coraggio il nostro vivere da cristiani, in ogni occasione, ma in modo particolare con le PERSONE.

DE COLORES